

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

**CAMPAGNA DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ
DELL'ARIA**

**LABORATORIO MOBILE
LOC. DIECIMO VIA DELLA TORRE
BORGO A MOZZANO
(06 giugno – 26 giugno 2006)
e valutazioni conclusive sulle tre campagne**

NOVEMBRE 2007

Il Responsabile
Dipartimento Arpat di Lucca
Dott. Marco Pellegrini



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Il controllo dell'inquinamento atmosferico nel territorio provinciale viene realizzato attraverso le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, per integrare lo studio laddove non siano presenti postazioni della rete fissa il monitoraggio degli inquinanti viene utilizzata una stazione mobile di proprietà della Provincia di Lucca, gestita dall'Arpat - Dipartimento di Lucca.

Il Laboratorio Mobile è dotato di analizzatori per la misura in continuo di inquinanti chimici quali biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, ozono, PM10.

La normativa quadro è rappresentata dal D.Lgs. 351/99 ed attuata, per i valori limite di alcuni inquinanti, dal D.M. 60/2002. Detti limiti possono essere classificati in tre tipologie:

- Valori limite annuale per gli inquinanti biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), materiale particolato PM10, piombo (Pb) e benzene per la protezione della salute umana e degli ecosistemi, finalizzati alla prevenzione dell'inquinamento su lungo periodo.
- Valori limite giornalieri o orari per biossido di zolfo ossidi di azoto, PM10, e monossido di carbonio (CO), volti al contenimento di episodi acuti d'inquinamento
- Soglie di allarme per il biossido di zolfo e il biossido di azoto, superate le quali può insorgere rischio per la salute umana, per cui le autorità competenti sono tenute ad adottare immediatamente misure atte a ridurre le concentrazioni degli inquinanti al di sotto della soglia d'allarme.

Nei limiti riferiti alla prevenzione a breve termine sono previste soglie di informazione e di allarme come medie orarie. A lungo termine sono previsti obiettivi per la protezione della salute umana e della vegetazione calcolati sulla base di più anni di monitoraggio.

Nella Tabella 1 sono indicati i valori di riferimento previsti dalla normativa attualmente vigente.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 1

BIOSSIDO DI ZOLFO			
VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA			
Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
1 ora	350 µg/m ³ da non superare più di 24 volte per anno civile	150 µg/m ³ (43%) all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005
VALORE LIMITE DI 24 ORE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA			
Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
24 ore	125 µg/m ³ da non superare più di 3 volte per anno civile	nessuno	1 gennaio 2005
VALORE LIMITE PER LA PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI			
Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
anno civile e inverno (1° ottobre – 31 marzo)	20 µg/m ³	nessuno	19 luglio 2001
SOGLIA DI ALLARME PER IL BIOSSIDO DI ZOLFO			
500 µg/m ³ (293°K e 101.3 kPa) misurati su tre ore consecutive in località rappresentative della qualità dell'aria su almeno 100 km ² oppure una zona o un agglomerato completi, se tale zona o agglomerati sono meno estesi			

MONOSSIDO DI CARBONIO			
VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA			
Periodo medio	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Media massima giornaliera su 8 ore	10 mg/m ³	60% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 2000/69/CE (13/12/2000). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2003 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

PARTICELLE PM-10 (FASE 1)

VALORE LIMITE DI 24 ORE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
24 ore	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ PM ₁₀ non superare più di 35 volte per anno civile	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Anno civile	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ PM ₁₀	20% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2005	1 gennaio 2005



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

OZONO

VALORI BERSAGLIO

	Parametro	Valore bersaglio per il 2010 (a)
Valore bersaglio per la protezione della salute umana	Media massima giornaliera su 8 ore (b)	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare per più di 25 giorni per anno civile come media su 3 anni (c)
Valore bersaglio per la protezione della vegetazione	AOT 40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	18000 $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$ come media su 5 anni (c)

- (a) Data a partire dalla quale si verifica la rispondenza ai valori bersaglio. Ciò significa che i valori del 2010 saranno utilizzati per verificare la concordanza con gli obiettivi nei successivi 3 o 5 anni.
- (b) La massima concentrazione media giornaliera su 8 ore sarà determinata analizzando le medie consecutive su 8 ore, calcolate in base a dati orari e aggiornate ogni ora. Ogni media su 8 ore così calcolata sarà assegnata al giorno nel quale finisce; in pratica la prima fascia di calcolo per ogni singolo giorno sarà quella compresa fra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 01:00 del giorno stesso; l'ultima fascia di calcolo per ogni giorno sarà quella compresa tra le ore 16:00 e le ore 24:00 del giorno stesso.
- (c) Se non è possibile calcolare la media di 3 o 5 anni poiché non si ha un insieme completo di dati relativi a più anni consecutivi, i dati annuali minimi per la verifica della rispondenza con i valori bersaglio sono i seguenti:
per il valore bersaglio per la protezione della salute umana: dati validi relativi ad un anno
per il valore bersaglio per la protezione della vegetazione: dati relativi a tre anni

Per AOT40 (espresso in $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$) s'intende la somma della differenza fra le concentrazioni orarie superiori a 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (= 40 ppb) e 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in un dato periodo di tempo, utilizzando solo i valori orari medi rilevati ogni giorno tra le 08:00 e 20:00, ora dell'europa centrale.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

	Parametro	Obiettivo a lungo termine (a)
Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massima media giornaliera su 8 ore nell'arco di un anno civile	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	6000 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

- (a) I progressi realizzati dalla Comunità nel conseguimento dell'obiettivo a lungo termine, prendendo come riferimento l'anno 2020, sono riesaminati nell'ambito del processo di cui all'art. 11 della presente direttiva.

Per AOT40 (espresso in $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{h}$) s'intende la somma della differenza fra le concentrazioni orarie superiori a 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (= 40 ppb) e 80 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in un dato periodo di tempo, utilizzando solo i valori orari medi rilevati ogni giorno tra le 08:00 e 20:00, ora dell'europa centrale.

SOGLIE DI INFORMAZIONE E DI ALLARME

	Parametro	Soglia
Soglia di informazione	Media di 1 ora	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Soglia di allarme	Media di 1 ora	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

- (a) Per l'attuazione dei piani di azione a breve termine, previsti all'art. 7 della presente direttiva, il superamento della soglia va superato per tre ore consecutive.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

OSSIDI DI AZOTO

VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
1 ora	200 µg/m ³ NO ₂ da non superare più di 18 volte per anno civile	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2010	1 gennaio 2010

Dettaglio dei limiti in vigore nei prossimi anni con i progressivi adeguamenti:

○ ○ ○ 31/12/2000	300 µg/m ³
01/01/2001 – 31/12/2001	290 µg/m ³
01/01/2002 – 31/12/2002	280 µg/m ³
01/01/2003 – 31/12/2003	270 µg/m ³
01/01/2004 – 31/12/2004	260 µg/m ³
01/01/2005 – 31/12/2005	250 µg/m ³
01/01/2006 – 31/12/2006	240 µg/m ³
01/01/2007 – 31/12/2007	230 µg/m ³
01/01/2008 – 31/12/2008	220 µg/m ³
01/01/2009 – 31/12/2009	210 µg/m ³
01/01/2010 ○ ○ ○	200 µg/m ³

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
Anno civile	40 µg/m ³ NO ₂	50% del valore limite all'entrata in vigore della Direttiva 99/30/CE (19/7/99). Tale margine si ridurrà, a partire dal 1° gennaio 2001 di una percentuale costante ogni 12 mesi fino a raggiungere il valore di 0 il 1° gennaio 2010	1 gennaio 2010

Dettaglio dei limiti in vigore nei prossimi anni con i progressivi adeguamenti:

○ ○ ○ 31/12/2000	60 µg/m ³
01/01/2001 – 31/12/2001	58 µg/m ³
01/01/2002 – 31/12/2002	56 µg/m ³
01/01/2003 – 31/12/2003	54 µg/m ³
01/01/2004 – 31/12/2004	52 µg/m ³
01/01/2005 – 31/12/2005	50 µg/m ³
01/01/2006 – 31/12/2006	48 µg/m ³
01/01/2007 – 31/12/2007	46 µg/m ³
01/01/2008 – 31/12/2008	44 µg/m ³
01/01/2009 – 31/12/2009	42 µg/m ³
01/01/2010 ○ ○ ○	40 µg/m ³

VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA VEGETAZIONE

Periodo di mediazione	Valore limite (293°K e 101.3 kPa)	Margine di Tolleranza	Data alla quale il valore limite deve essere rispettato
anno civile	30 µg/m ³ NO _x	Nessuno	19 luglio 2001

SOGLIA DI ALLARME PER IL BIOSSIDO DI AZOTO

400 µg/m³ (293°K e 101.3 kPa) misurati su tre ore consecutive in località rappresentative della qualità dell'aria su almeno 100 km² oppure una zona o un agglomerato completi, se tale zona o agglomerati sono meno estesi.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

In relazione al Decreto Legislativo n.351, i dati raccolti in campagne di misura di breve durata sono di particolare interesse quale ausilio alla classificazione delle zone per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente. In particolare le concentrazioni "soglia" sono disciplinate all'art.6 del D.Lgs. n.351 ed all'art.4 del DM n.60 mentre i valori di riferimento sono invece contenuti nell'Allegato VII del DM n.60:

TABELLA 2 : SOGLIE DI VALUTAZIONE INFERIORE E SUPERIORE (per la sola parte riguardante la protezione umana)

<i>INQUINANTE</i>		<i>Soglia di valutazione superiore</i>	<i>Soglia di valutazione inferiore</i>
Biossido di zolfo SO ₂	Media giornaliera	75 µg/m ³ (3 superamenti annui ammessi)	50 µg/m ³ (3 superamenti annui ammessi)
Biossido di azoto NO ₂	Media oraria	140 µg/m ³ (18 superamenti annui ammessi)	100 µg/m ³ (18 superamenti annui ammessi)
Biossido di azoto NO ₂	Media annuale	32 µg/m ³	26 µg/m ³
Particelle sospese PM ₁₀	Media giornaliera**	30µg/m ³ (7 superamenti annui ammessi)	20 µg/m ³ (7 superamenti annui ammessi)
	Media annuale**	14 µg/m ³	10 µg/m ³
Monossido di carbonio	Media oraria	7 mg/m ³	5 mg/m ³

**Da raggiungere e rispettare con il 2010

Il confronto dei dati raccolti con queste "soglie di valutazione", unitamente ad altre considerazioni, consente agli organi competenti, nella fattispecie le regioni e/o le province autonome, di effettuare la valutazione dell'aria ambiente per una determinata zona e/o agglomerato.

Per l'inquinante ozono è in vigore il nuovo Decreto Legislativo n.183 del 21 maggio 2004 che sostituisce tutta la precedente normativa.

Fra le innovazioni principali anche la modifica della definizione della "soglia di attenzione" in favore di "soglia di informazione" e l'abbassamento del limite della "soglia di allarme" da 360 a 240 µg/m³.

TABELLA 3 : LIVELLI DI ATTENZIONE E DI ALLARME (D. Lgs. n.183 del 21 maggio 2004)

<i>Inquinante</i>	<i>Soglia di informazione</i>	<i>Soglia di allarme</i>	<i>Periodo di riferimento</i>
Ozono O ₃	180 µg/m ³	240 µg/m ³	Media oraria



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Motivazione della campagna

La campagna è stata effettuata a seguito di comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Lucca con lettera del 05 giugno 2006 prot. 99072/13D3.

La presente campagna di rilevamento viene effettuata dopo altri due periodi di campionamento nello stesso sito per acquisire una più completa conoscenza dello stato della qualità dell'aria nei diversi periodi dell'anno. Il monitoraggio è effettuato nelle vicinanze della Cartiera Lucchese s.p.a., per acquisire informazioni ambientali da confrontare con i dati raccolti dal proponente nell'ambito dello studio ambientale concernente la procedura di verifica di VIA per la realizzazione di un impianto di recupero di energia e materia.

Va sottolineato che i dati acquisiti nel corso delle campagne condotte con il Laboratorio Mobile non permettono di effettuare una trattazione in termini statistici, secondo quanto previsto dalla normativa per la qualità dell'aria, ma forniscono un quadro - seppure limitato dal punto di vista temporale - della situazione di inquinamento atmosferico relativa al Comune in esame. Una trattazione completa - secondo quanto previsto dalla normativa vigente - dovrebbe prevedere infatti campagne di monitoraggio caratterizzate da una durata tale da comprendere almeno 300 giornate di rilevamento, uniformemente distribuite nel corso dell'anno (ISTISAN 87/6).

Ubicazione e periodo di misura

Il laboratorio mobile è stato posizionato a Decimo in via della Torre c/o cabina Enel per un periodo compreso dalle ore 10 del 06/06/2006 alle ore 9 del 26/06/2006. I giorni di inizio e di fine campionamento hanno una statistica inferiore rispetto ai giorni di campionamento completi per motivi tecnici di posizionamento e distacco del laboratorio mobile. Pertanto le percentuali dei giorni validi, indicate nelle seguenti tabelle, sono calcolate considerando i giorni validi di campionamento rispetto ai giorni attesi della campagna. I calcoli relativi alle ore di campionamento sono stati effettuati considerando tutti i dati orari disponibili



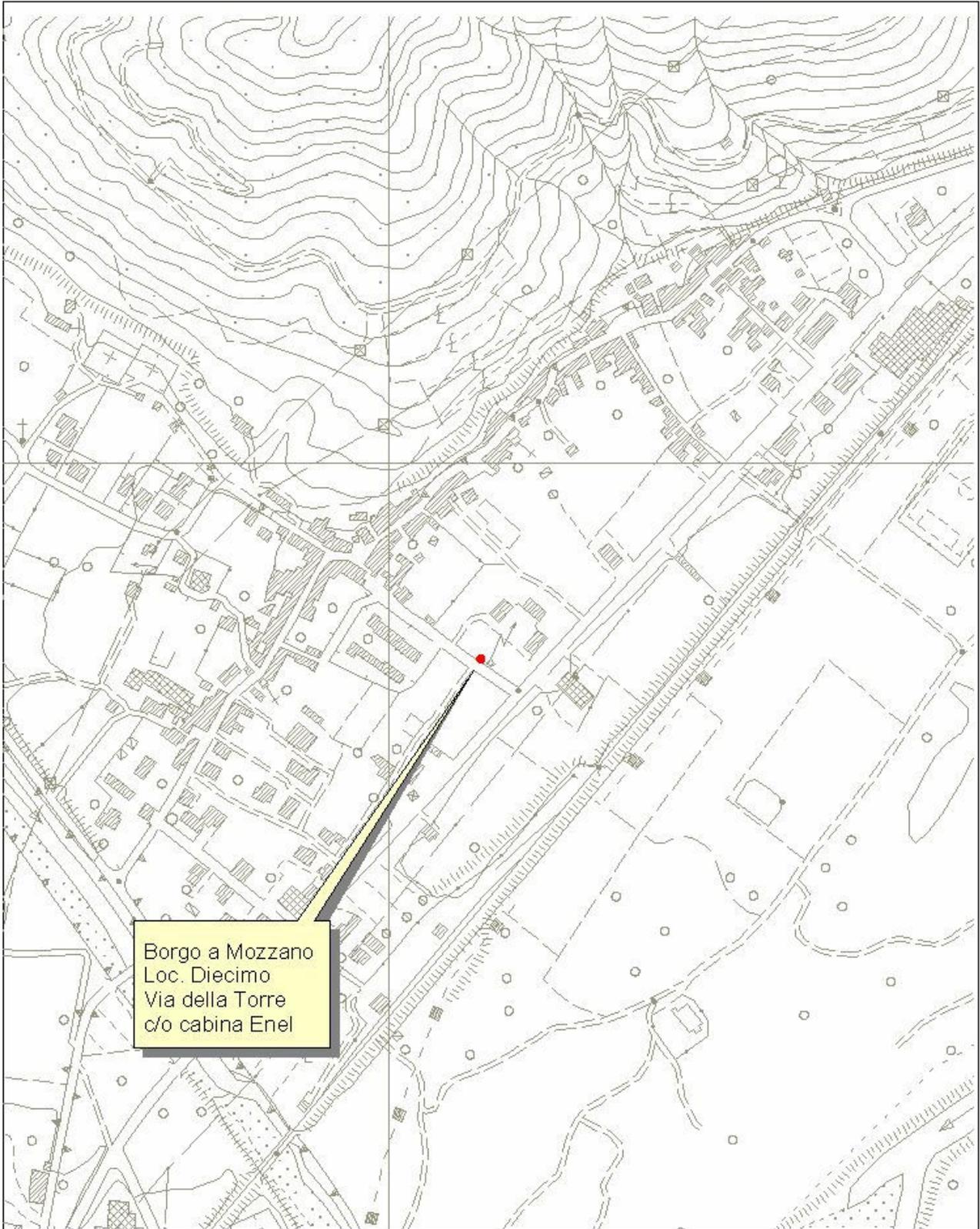
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481



Elaborazioni grafiche

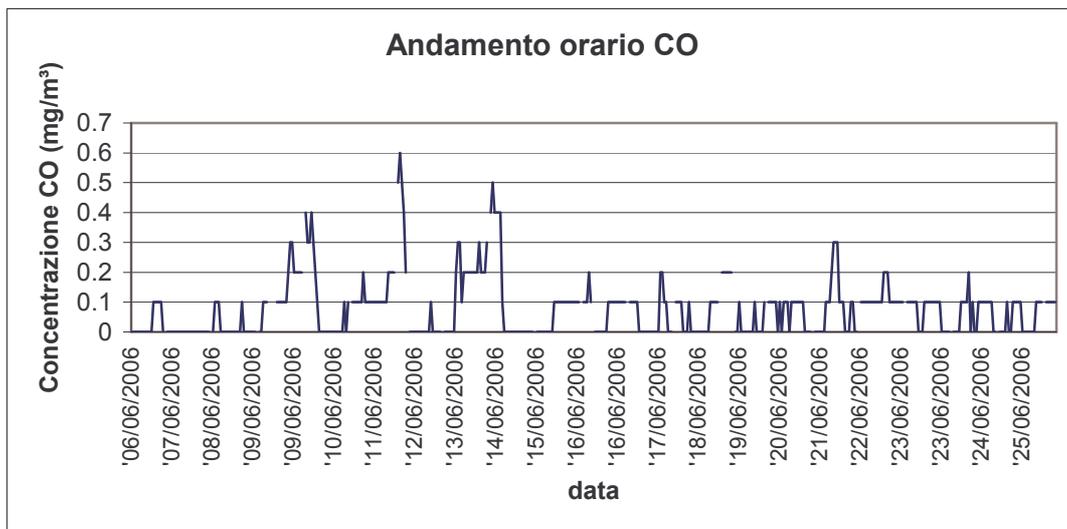
Andamento orario e giornaliero - Confronto con i limiti di legge

Per ogni inquinante è stata effettuata una elaborazione grafica che permette di visualizzare, su assi tempo-concentrazione, l'andamento registrato durante il periodo di monitoraggio.

Giorno medio

Per una corretta valutazione dell'andamento degli inquinanti durante le diverse ore del giorno è stato calcolato il giorno medio: questo si ottiene calcolando, per ognuna delle 24 ore che costituiscono la giornata, la media aritmetica dei valori medi orari registrati nel periodo in esame. Ad esempio il valore dell'ora 1.00 è calcolato mediando i valori di concentrazione rilevati alle ore 1.00 di ciascun giorno del periodo di monitoraggio. In grafico vengono quindi rappresentati gli andamenti medi giornalieri delle concentrazioni per ognuno degli inquinanti.

In questo modo è possibile non solo evidenziare in quali ore generalmente si verifichi un incremento delle concentrazioni dei vari inquinanti, ma anche fornire informazioni sulla persistenza degli stessi durante la giornata.



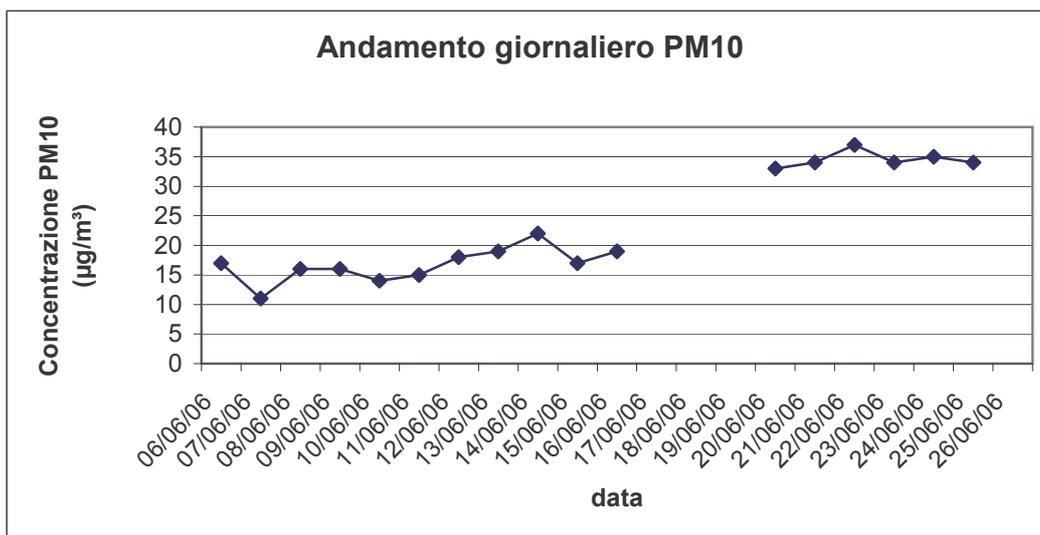
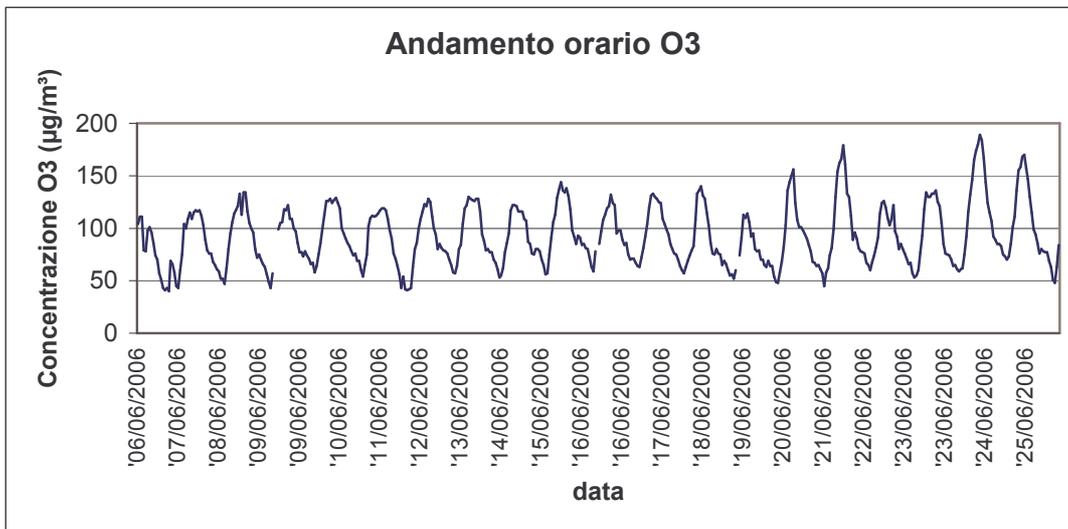
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481



Elaborazione statistiche e confronto con i valori limite

Nelle pagine seguenti vengono riportate le elaborazioni statistiche dei dati e i superamenti dei limiti di legge di inquinamento dell'aria registrati dagli analizzatori durante il monitoraggio.



Biossido di zolfo

Il biossido di zolfo è un gas incolore, di odore pungente. Le principali emissioni di SO₂ derivano dai processi di combustione che utilizzano combustibili di tipo fossile (ad esempio gasolio, olio combustibile e carbone) nei quali lo zolfo è presente come impurità. Una percentuale molto bassa di biossido di zolfo nell'aria (6-7 %) proviene dal traffico veicolare, in particolare da veicoli a motore diesel. La concentrazione di biossido di zolfo presenta una variazione stagionale molto evidente, con i valori massimi durante la stagione invernale a causa dell'accensione degli impianti di riscaldamento domestico non a metano. Gli effetti del biossido di zolfo sulla salute sono rappresentati da irritazione agli occhi e alle vie respiratorie, mentre nell'ambiente, reagendo con ossigeno e molecole di acqua, contribuisce all'acidificazione delle piogge con conseguenze negative per i corpi idrici e per i beni materiali.

Nella campagna oggetto dell'indagine, si osservano concentrazioni di biossido di zolfo contenute; infatti il massimo valore giornaliero è pari a 0 µg/m³ (calcolato come media giornaliera sulle 24 ore). Il valore massimo orario è pari a 0 µg/m³, quindi ben al di sotto del livello orario per la protezione della salute. Dai dati riportati in tabella 4 si osserva il non superamento dei limiti previsti dalla normativa.

Si può concludere che questo parametro non mostra alcuna criticità, infatti le azioni a livello nazionale per la riduzione della percentuale di zolfo nei combustibili e l'utilizzo del metano per gli impianti di riscaldamento, ha dato i risultati attesi e le concentrazioni di SO₂ sono al di sotto dei limiti.

Tabella 4 Biossido di zolfo (µg/m³)

SO ₂	
Minima media giornaliera	0
Massima media giornaliera	0
Media delle medie giornaliere	0
Giorni validi	19
Percentuale giorni validi	100%
Media dei valori orari	0
Massima media oraria	0
Ore valide	476
Percentuale ore valide	99%
Numero di superamenti livello orario protezione della salute (350 µg/m ³)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute (350 µg/m ³)	0
Numero di superamenti livello giornaliero protezione della salute (125 µg/m ³)	0
Numero di superamenti livello allarme (500 µg/m ³)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme (500 µg/m ³)	0



Monossido di Carbonio

È un gas inodore ed incolore che viene generato durante la combustione di materiali organici quando la quantità di ossigeno a disposizione è insufficiente. L'unità di misura con la quale si esprimono le concentrazioni è il milligrammo al metro cubo (mg/m^3) infatti, si tratta dell'inquinante gassoso più abbondante in atmosfera. Il traffico veicolare rappresenta la principale sorgente di CO, in particolare dai gas di scarico dei veicoli a benzina. Quando il motore del veicolo funziona al minimo, o si trova in decelerazione si producono le maggiori concentrazioni di CO in emissione. Tale situazione è la causa dei valori relativamente elevati nelle ore di maggior traffico. Si deve comunque sottolineare che l'introduzione delle marmitte catalitiche nei primi anni '90 e l'incremento degli autoveicoli a ciclo Diesel hanno contribuito ad una costante e significativa diminuzione della concentrazione del monossido di carbonio nei gas di combustione prodotti dagli autoveicoli. I danni maggiori dovuti a questo inquinante si osservano a carico del sistema nervoso centrale e del sistema cardiovascolare; infatti, il monossido di carbonio mostra una grande affinità con l'emoglobina presente nel sangue (circa 220 volte maggiore rispetto all'ossigeno), e la presenza di questo gas comporta un peggioramento del normale trasporto di ossigeno nei diversi distretti corporei. Nei casi peggiori con concentrazioni elevatissime di CO si può arrivare anche alla morte per asfissia. La carbossiemoglobina, che si può formare in seguito ad inalazione del CO alle concentrazioni abitualmente rilevabili nell'atmosfera delle nostre città, non ha effetti sulla salute di carattere irreversibile e acuto, pur essendo per sua natura, un composto estremamente stabile.

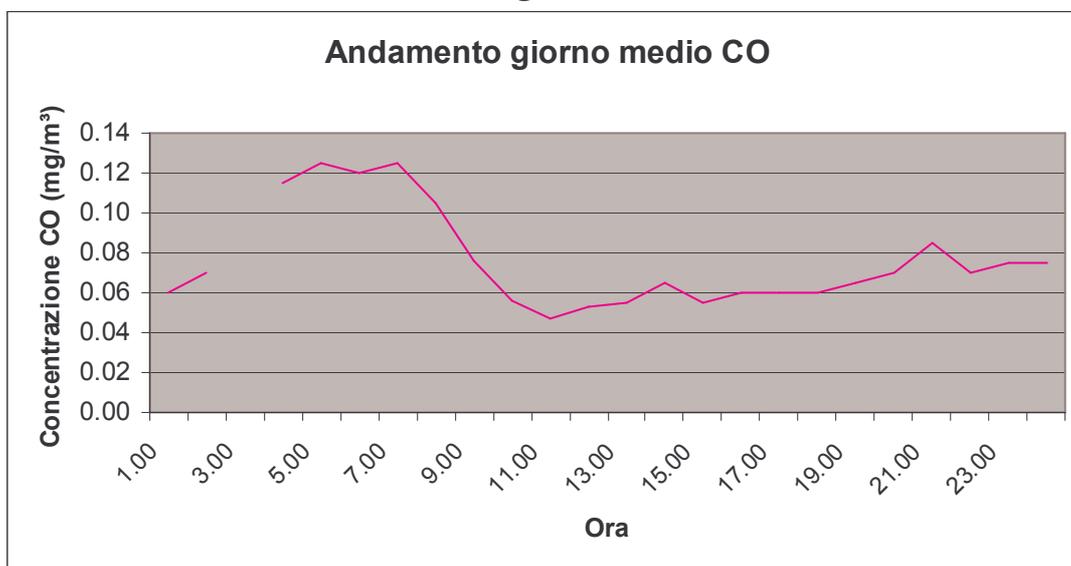
Durante le campagne di monitoraggio non si sono registrati superamenti del valore di $10 \text{ mg}/\text{m}^3$ che, secondo il DM 60 del 2/04/02, è il limite da non superare come media di otto ore consecutive. Tale livello non è stato raggiunto neppure come media oraria, poiché il massimo orario è stato di $0,6 \text{ mg}/\text{m}^3$ (vedi tabella 5 e figura 1).

Tabella 5 Monossido di carbonio (mg/m^3)

CO	
Minima media giornaliera	0,0
Massima media giornaliera	0,1
Media delle medie giornaliere	0,1
Giorni validi	19
Percentuale giorni validi	100%
Massima media oraria	0,6
Ore valide	453
Percentuale ore valide	94%
Minimo delle medie 8 ore	0,0
Media delle medie 8 ore	0,1
Massimo delle medie 8 ore	0,4
Percentuale medie 8 ore valide	98%
Numero di superamenti livello protezione della salute su medie 8 ore ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello protezione della salute su medie 8 ore ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0

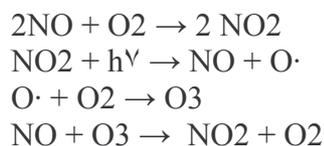


Figura 1



Ozono

L'ozono è un gas con elevato potere ossidante, di odore pungente che ad alte concentrazioni ha una colorazione blu. La presenza di questo gas nella stratosfera (tra 30 e 50 chilometri dal suolo) costituisce uno strato protettivo per la troposfera dalle radiazioni ultraviolette emesse dal sole, mentre al livello del suolo risulta nocivo, in quanto provoca irritazioni alle vie respiratorie, bruciore agli occhi e danni alla vegetazione. L'ozono è un inquinante non direttamente emesso da una fonte antropica, ma si genera in atmosfera grazie all'instaurarsi di un ciclo di reazioni fotochimiche (favorite da un intenso irraggiamento solare e da elevate temperature) che coinvolgono principalmente gli ossidi di azoto (NO_x) e i composti organici volatili (V.O.C.). In forma semplificata, si possono riassumere nel modo seguente, le reazioni coinvolte nella formazione di questo inquinante:



L'ozono è un inquinante tipico del periodo estivo. Nella campagna in questione si sono registrati superamenti del livello di protezione della salute (120 µg/m³ calcolata come media trascinata sulle 8 ore), inoltre ci sono stati superamenti della soglia d'informazione (pari a 180 µg/m³ come media oraria) e non vi sono avuti superamenti della soglia di allarme di 240 µg/m³. Dalle tabelle 6 e 6 bis si evince che la massima concentrazione sulle medie di otto ore è stata 169 µg/m³. La normativa



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

attualmente in vigore (D.Lgs 21 maggio 2004 n. 183) prevede che entro il 2010 il valore di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ non venga superato per più di 25 giorni per anno civile come media su tre anni. Si riportano in tabella 6 bis l'elenco dei 59 superamenti di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

I livelli rilevati sono tipici del periodo e propri di larga parte del territorio provinciale, nonchè in linea di massima congruenti con i dati derivanti dal biomonitoraggio dell'ozono effettuato da Arpat per conto della Provincia di Lucca negli anni 2002, 2003 e 2004.

Tabella 6 Ozono ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

O3	
Minima media giornaliera	78
Massima media giornaliera	114
Media delle medie giornaliere	93
Giorni validi	19
Percentuale giorni validi	100%
Massima media oraria	189
Ore valide	476
Percentuale ore valide	99%
Minimo delle medie 8 ore	48
Media delle medie 8 ore	93
Massimo delle medie 8 ore	169
Percentuale medie 8 ore valide	100%
Numero di superamenti livello protezione della salute su medie 8 ore ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	59
Numero di giorni con almeno un superamento livello protezione della salute su medie 8 ore ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	11
Numero di superamenti livello di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	2
Numero di giorni con almeno un superamento livello di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	1
Numero di superamenti livello di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 6 bis Ozono - Superamenti valore bersaglio per la protezione salute umana di 120 µg/m³

data	ora	Concentrazione O3 (µg/m ³)	Media trascinata 8 ore (µg/m ³)
'08/06/2006	18	134	122
'08/06/2006	19	116	123
'08/06/2006	20	105	122
'10/06/2006	17	129	122
'10/06/2006	18	124	125
'10/06/2006	19	119	125
'10/06/2006	20	100	122
'13/06/2006	18	128	123
'13/06/2006	19	128	126
'13/06/2006	20	116	126
'13/06/2006	21	94	122
'15/06/2006	16	134	124
'15/06/2006	17	138	130
'15/06/2006	18	131	133
'15/06/2006	19	118	133
'15/06/2006	20	98	130
'15/06/2006	21	92	124
'17/06/2006	18	124	124
'17/06/2006	19	109	125
'17/06/2006	20	104	123
'18/06/2006	18	115	122
'18/06/2006	19	103	124
'18/06/2006	20	86	122
'20/06/2006	17	108	125
'20/06/2006	18	101	128
'20/06/2006	19	101	128
'20/06/2006	20	98	123
'21/06/2006	17	179	131
'21/06/2006	18	161	142
'21/06/2006	19	133	148
'21/06/2006	20	130	152
'21/06/2006	21	112	150
'21/06/2006	22	89	142
'21/06/2006	23	96	133
'21/06/2006	24	90	124
'23/06/2006	17	136	126
'23/06/2006	18	125	130
'23/06/2006	19	121	130
'23/06/2006	20	105	127
'23/06/2006	21	85	121
'24/06/2006	15	180	135
'24/06/2006	16	189	149
'24/06/2006	17	184	161
'24/06/2006	18	167	167
'24/06/2006	19	144	169
'24/06/2006	20	124	166
'24/06/2006	21	115	160
'24/06/2006	22	107	151
'24/06/2006	23	92	140
'24/06/2006	24	89	128
'25/06/2006	14	168	123
'25/06/2006	15	170	136
'25/06/2006	16	157	145
'25/06/2006	17	147	150
'25/06/2006	18	130	153
'25/06/2006	19	115	150
'25/06/2006	20	99	143
'25/06/2006	21	94	135
'25/06/2006	22	86	125



Figura 2



PM10

Il particolato sospeso è costituito dall'insieme di tutto il materiale non gassoso in sospensione nell'aria. La natura delle particelle aereodisperse è molto varia ovvero ne fanno parte le polveri sospese, il materiale organico disperso dai vegetali, il materiale inorganico prodotto da agenti naturali ecc.. Nelle aree urbane il materiale può avere origine da lavorazioni industriali, dall'usura dell'asfalto, dei pneumatici, dei freni e dalle emissioni di scarico degli autoveicoli, in particolare quelli con motore diesel. La legislazione italiana con il D.M. 60/2002 ha previsto dei limiti per il particolato PM10, cioè la frazione con diametro inferiore a $10\mu\text{m}$, più pericolosa in quanto può raggiungere facilmente trachea e bronchi.

Il D. M. 60/2002 prevede :

- entro il 2005 un numero massimo di superamenti per tutto l'anno pari a 35 e un valore limite annuale di $40\ \mu\text{g}/\text{m}^3$;
- entro il 2010 un numero massimo di superamenti per tutto l'anno pari a 7 e un valore limite annuale di $20\ \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Nel monitoraggio eseguito non si registrano superamenti del valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana ($50\ \mu\text{g}/\text{m}^3$ al 01/01/2005) come evidenziato dalla tabella 7.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 7 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

PM10	
Minima media giornaliera	11
Massima media giornaliera	37
media delle medie giornaliere	23
giorni validi	17
% giorni validi	85%
numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0

Nelle tabelle 7A e 8 e in figura 3 è riportato il confronto del PM10 con i dati delle stazioni della rete di monitoraggio stesso periodo.

Tabella 7A Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 06 giugno 06 – 26 giugno 06

	Mezzo mobile	Capannori	Lucca-Carducci	Lucca Micheletto	Porcari	Viareggio – L.go Risorgimento	Viareggio – via Maroncelli
Minima media giornaliera	11	20	22	26	16	33	18
Massima media giornaliera	37	53	62	69	52	90	56
media delle medie giornaliere	23	36	34	46	32	55	35
giorni validi	17	21	21	21	21	20	21
% giorni validi	85%	100%	100%	100%	100%	95%	100%
numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	4	2	8	1	9	4



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

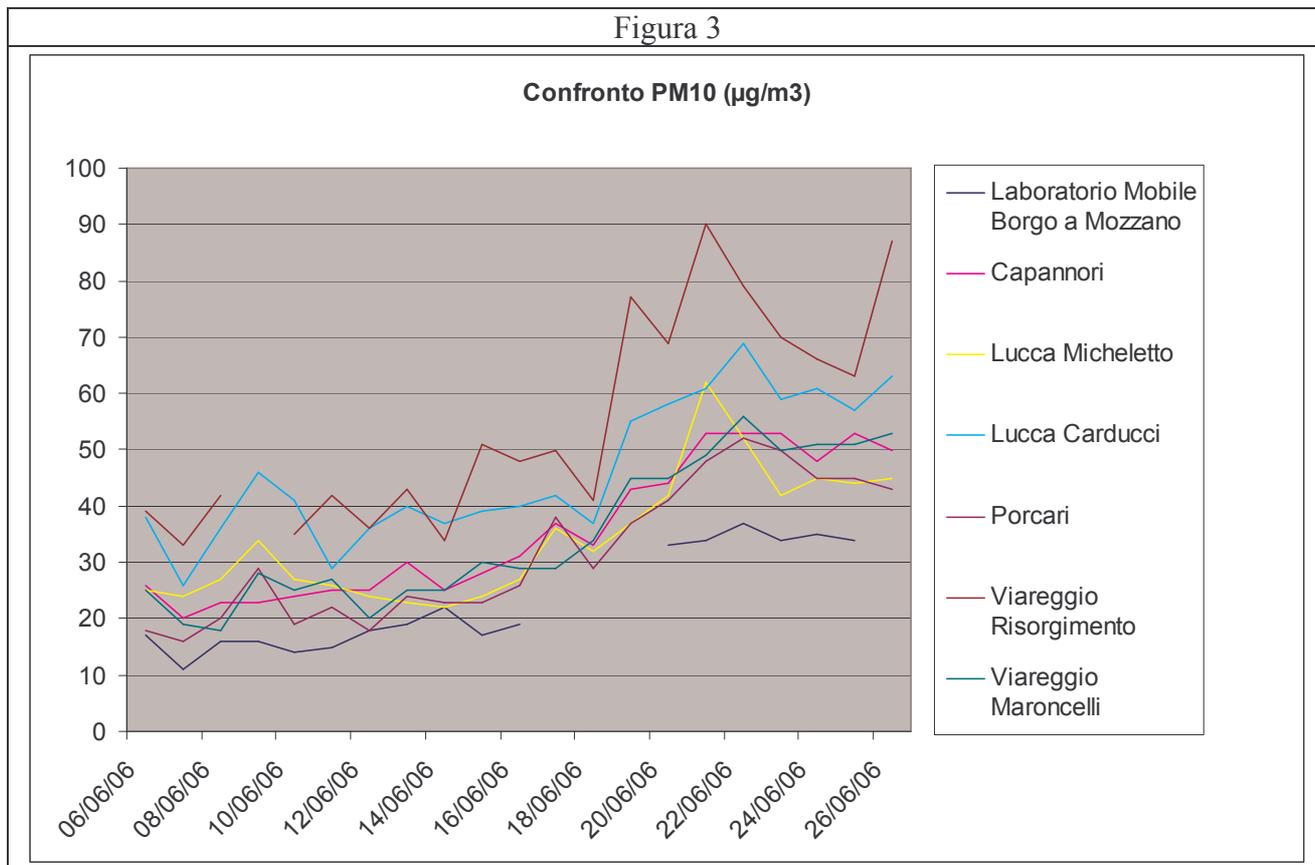
P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 8 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto PM10 con i dati della Rete Provinciale – Periodo 06/06/06 – 26/06/06							
	Laboratorio Mobile Borgo a Mozzano	Capannori	Lucca Micheletto	Lucca Carducci	Porcari	Viareggio Risorgimento	Viareggio Maroncelli
06/06/06	17	26	25	38	18	39	25
07/06/06	11	20	24	26	16	33	19
08/06/06	16	23	27	36	20	42	18
09/06/06	16	23	34	46	29		28
10/06/06	14	24	27	41	19	35	25
11/06/06	15	25	26	29	22	42	27
12/06/06	18	25	24	36	18	36	20
13/06/06	19	30	23	40	24	43	25
14/06/06	22	25	22	37	23	34	25
15/06/06	17	28	24	39	23	51	30
16/06/06	19	31	27	40	26	48	29
17/06/06		37	36	42	38	50	29
18/06/06		33	32	37	29	41	34
19/06/06		43	37	55	37	77	45
20/06/06	33	44	42	58	41	69	45
21/06/06	34	53	62	61	48	90	49
22/06/06	37	53	52	69	52	79	56
23/06/06	34	53	42	59	50	70	50
24/06/06	35	48	45	61	45	66	51
25/06/06	34	53	44	57	45	63	51
26/06/06		50	45	63	43	87	53



Figura 3



PM10 - ELABORATI RELATIVI ALLA PRIMA CAMPAGNA 25 LUGLIO – 14 AGOSTO 2005

Di seguito si riporta un confronto (Tabelle 9 e 10 e in Fig.4) del parametro PM 10 della prima campagna, effettuata dal 25 luglio al 14 agosto 2005, con i dati di PM10 disponibili delle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Non sono disponibili in questo intervallo di tempo i dati di PM10 delle stazioni di Lucca Piazza S.Micheletto e Viale Carducci a causa di problemi strumentali.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 9 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 25 luglio 05 – 14 agosto 05							
	Mezzo mobile	Capannori	Lucca-Carducci	Lucca Micheletto	Porcari	Viareggio – L.go Risorgimento	Viareggio – via Maroncelli
Minima media giornaliera	13	13	n.d.	n.d.	14	21	17
Massima media giornaliera	26	35	n.d.	n.d.	40	63	34
media delle medie giornaliere	19	22	n.d.	n.d.	24	35	25
giorni validi	19	21	n.d.	n.d.	21	21	18
% giorni validi	100%	100%	n.d.	n.d.	100%	100%	86%
numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	n.d.	n.d.	0	3	0

Tabella 10 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 25 luglio 05 – 14 agosto 05					
	Laboratorio Mobile Borgo a Mozzano	Capannori	Porcari	Viareggio Risorgimento	Viareggio Maroncelli
25/07/05		21	24	33	32
26/07/05	21	24	26	37	34
27/07/05	26	30	35	62	
28/07/05	25	32	40	49	
29/07/05	25	32	39	63	
30/07/05	24	35	34	40	28
31/07/05	16	21	23	31	34
01/08/05	18	21	24	30	26
02/08/05	22	25	30	53	31
03/08/05	18	21	21	41	27
04/08/05	16	19	20	27	23
05/08/05	15	15	17	23	17
06/08/05	13	17	18	23	21
07/08/05	14	19	18	21	22
08/08/05	16	13	14	21	17
09/08/05	13	15	15	26	17
10/08/05	19	21	23	28	27
11/08/05	19	21	22	37	23
12/08/05	22	26	26	38	26
13/08/05	17	20	21	31	22
14/08/05		19	19	29	25



ARPAT

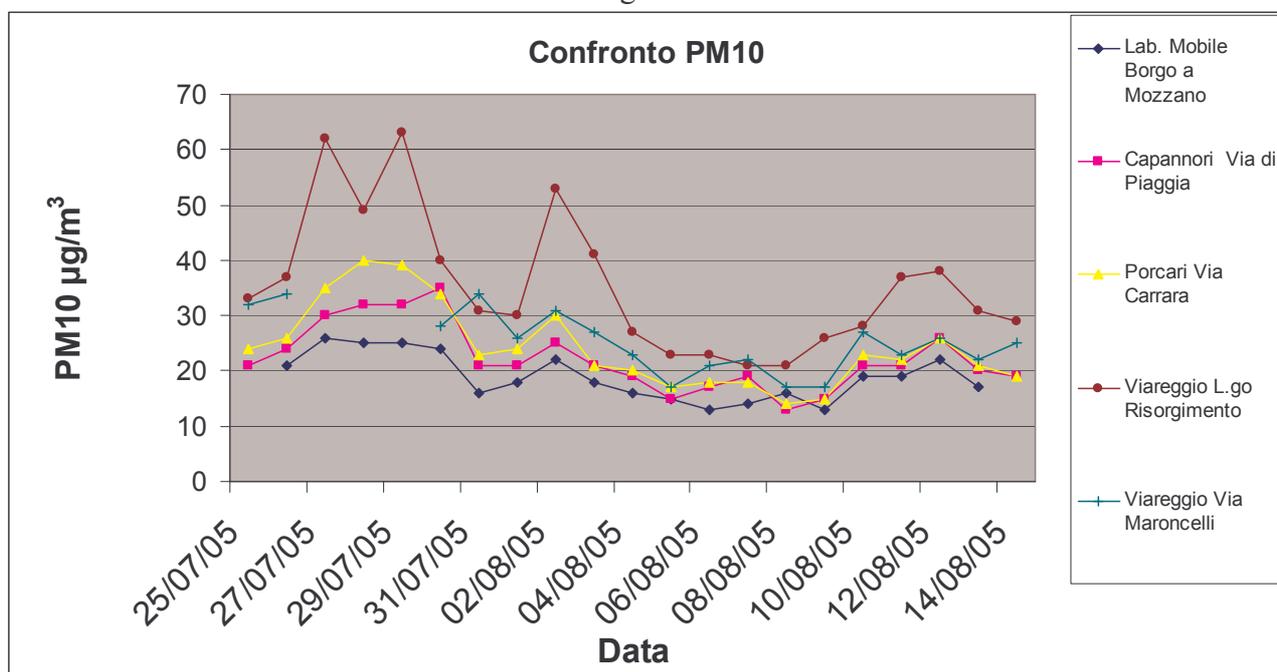
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Figura 4



PM10 - ELABORATI RELATIVI ALLA SECONDA CAMPAGNA 7 FEBBRAIO - 27 FEBBRAIO 2006

Di seguito si riporta un confronto (Tabelle 11, 12 e Fig. 5) del parametro PM10 della seconda campagna, effettuata dal 7 febbraio al 27 febbraio 2006, con i dati di PM10 disponibili delle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e un confronto del PM10 con la stazione di Porcari (Fig. 6)

Tabella 11 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)							
Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 7 febbraio 06 – 27 febbraio 06							
	Mezzo mobile	Capannori	Lucca-Carducci	Lucca Micheletto	Porcari	Viareggio L.go Risorgimento	Viareggio via Maroncelli
Minima media giornaliera	11	3	32	18	13	54	9
Massima media giornaliera	78	70	118	81	80	90	102
media delle medie giornaliere	28	36	70	41	40	69	44
giorni validi	20	21	21	21	21	4	21
% giorni validi	100%	100 %	100 %	100 %	100%	19 %	100 %
numero superamenti livello giornaliero protezione della salute ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	1	5	15	6	8	4	8



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 12 Polveri PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 07 febbraio 06 – 27 febbraio 06

	Laboratorio Mobile Borgo a Mozzano	Capannori	Lucca Micheletto	Lucca Carducci	Porcari	Viareggio Risorgimento	Viareggio Maroncelli
07/02/06	43	48	53	112	54		49
08/02/06	78	59	81	117	80		53
09/02/06	39	44	52	109	63		61
10/02/06	37	66	67	118	76		66
11/02/06	29	36	49	88	58		56
12/02/06	25	41	49	76	54		40
13/02/06	41	63	73	109	75		67
14/02/06	38	70	78	108	72		69
15/02/06	43	43	47	69	46		28
16/02/06	17	20	21	32	16		44
17/02/06	23	25	32	53	19		102
18/02/06	17	22	29	38	20		53
19/02/06	15	3	27	33	19		30
20/02/06	14	18	18	42	15		26
21/02/06	17	15	19	35	13		9
22/02/06	22	36	28	54	28		20
23/02/06	11	19	31	53	24		28
24/02/06	14	17	21	43	13	62	27
25/02/06	26	29	28	54	31	90	30
26/02/06	19	59	33	56	35	69	31
27/02/06		26	35	63	31	54	28



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Figura 5

Confronto PM10 con i dati della rete Provinciale – Periodo 7 febbraio 06 – 27 febbraio 06

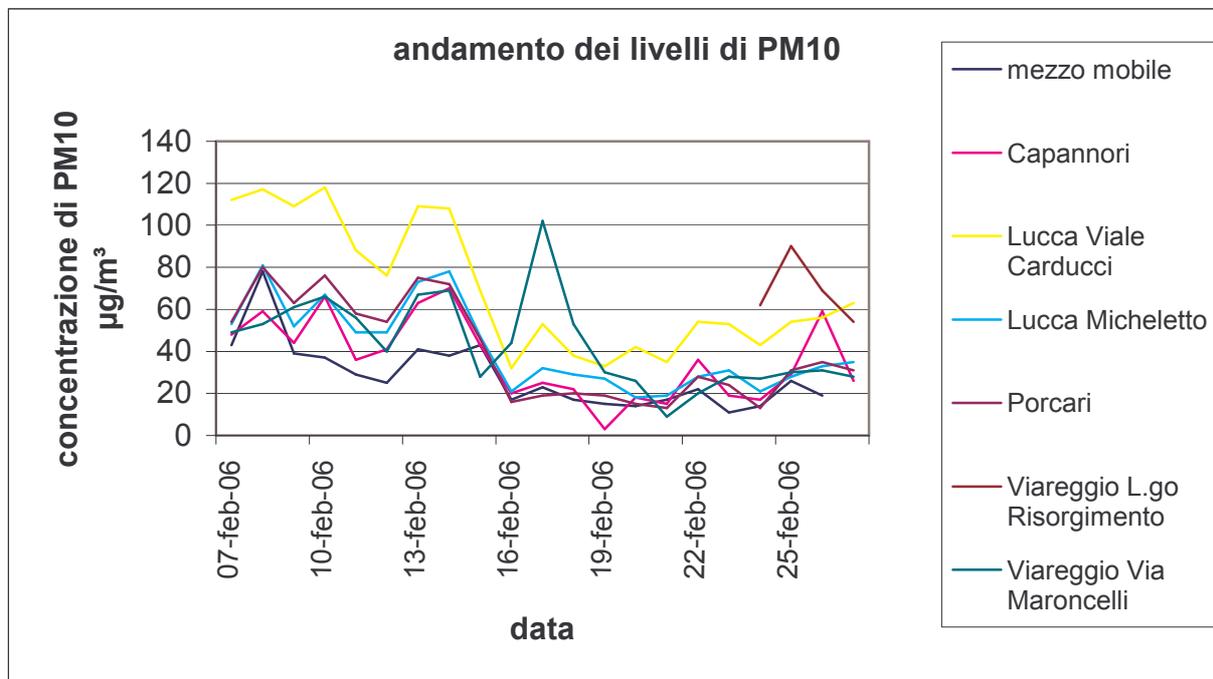
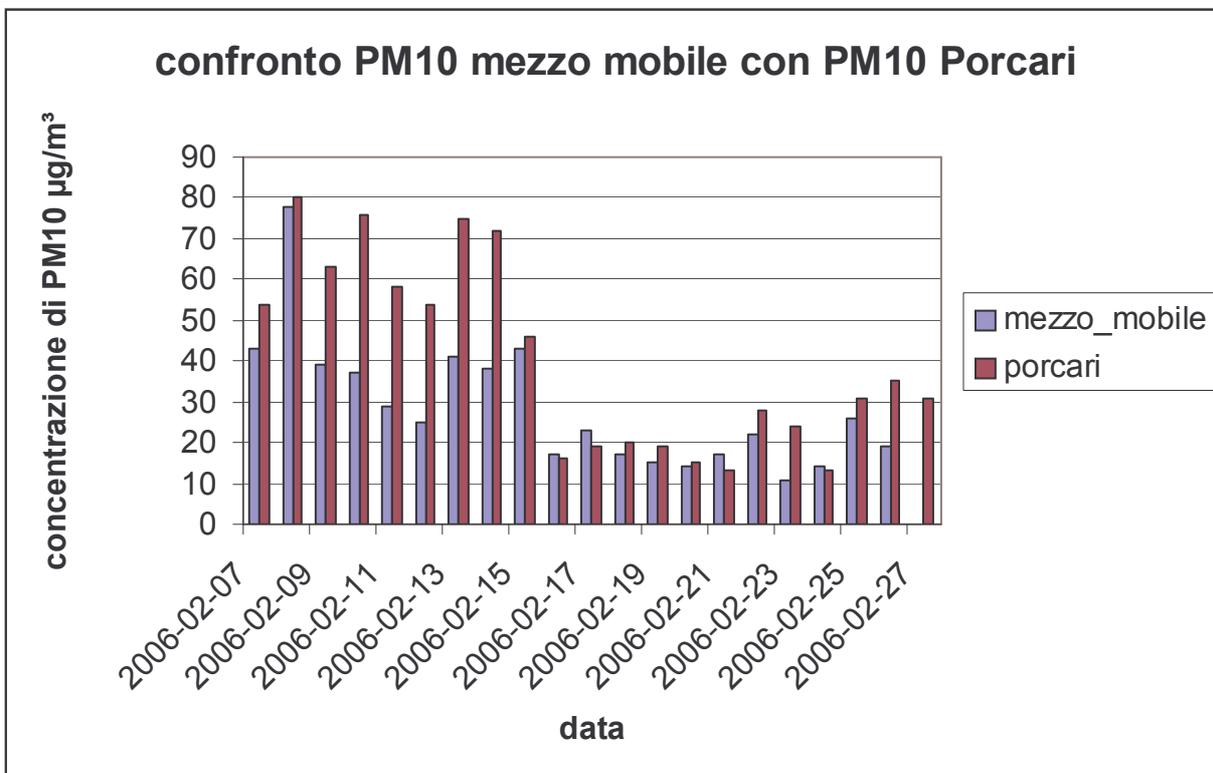


Figura 6

Confronto PM10 con i dati della stazione di Porcari – Periodo 7 febbraio 06 – 27 febbraio 06



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

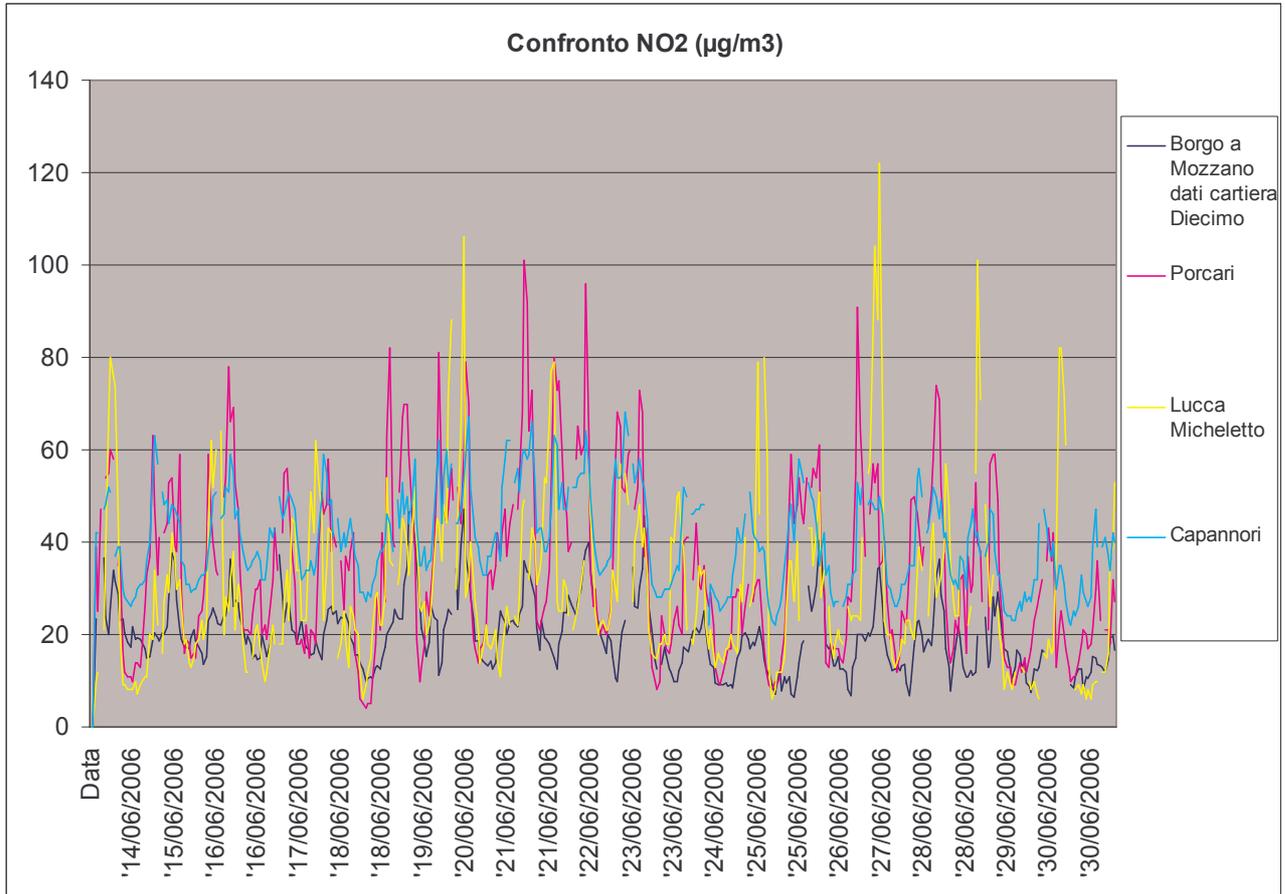
P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 13 Biossido di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
Periodo 14 giugno – 01 luglio 2006	
NO2	
Minima media giornaliera	14
Massima media giornaliera	26
Media delle medie giornaliere	20
Giorni validi	16
Media dei valori orari	20
Massima media oraria	47
Ore valide	396
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di superamenti livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0



Nella figura 7 è riportato il confronto dell'NO₂ con i dati delle stazioni della rete di monitoraggio di Porcari, Lucca Piazza S. Micheletto e Capannori.

Figura 7



NO₂ - ELABORATI RELATIVI ALLA PRIMA CAMPAGNA 25 LUGLIO – 14 AGOSTO 2005

Di seguito si riporta un confronto (Tab. 14 Fig. 8) del parametro NO₂ della prima campagna, effettuata dal 25 luglio al 14 agosto 2005, con i dati di NO₂ disponibili delle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 14 Biossido di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Confronto NO ₂ con i dati della rete Provinciale – Periodo 25 luglio 05 – 14 agosto 05			
	Mezzo mobile	Capannori	Lucca - Micheletto
Minima media giornaliera	10	20	12
Massima media giornaliera	22	44	31
Media delle medie giornaliere	16	30	22
Giorni validi	15	13	18
Percentuale giorni validi	78,9 %	68,4 %	94,7 %
Media dei valori orari	16	29	22
Massima media oraria	36	74	58
Ore valide	404	307	438
Percentuale ore valide	85,2 %	64,8 %	92,4 %
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0
Numero di superamenti livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0



ARPAT

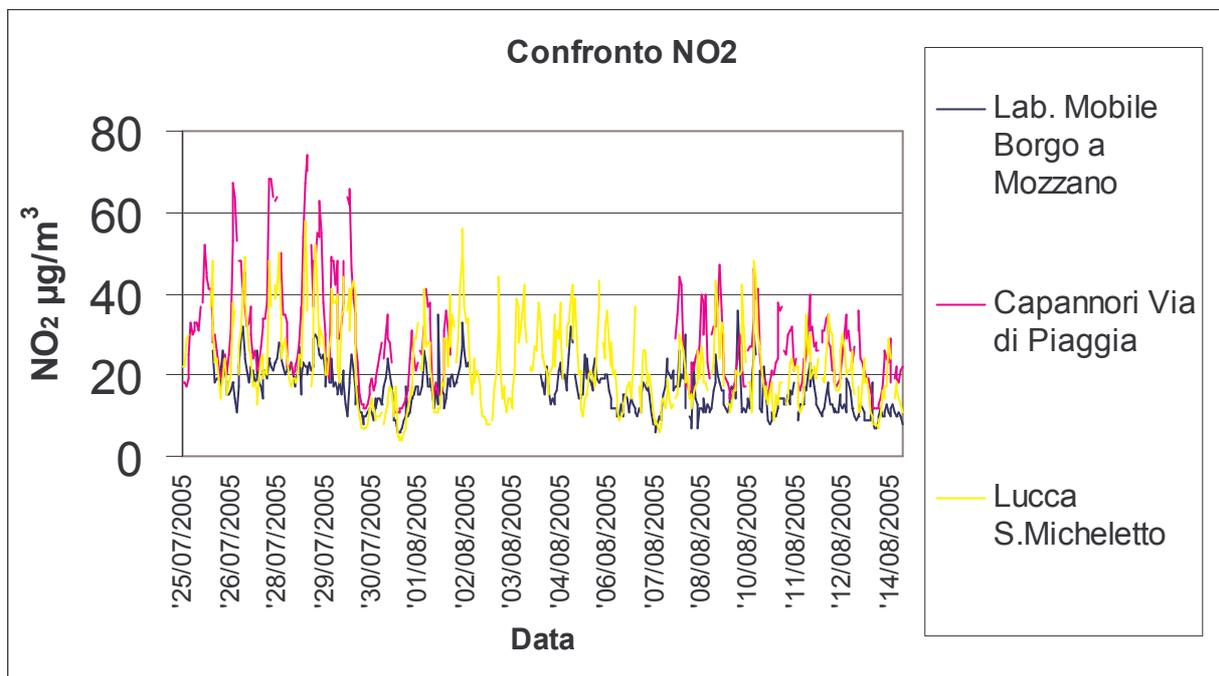
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Figura 8



NO2 - ELABORATI RELATIVI ALLA SECONDA CAMPAGNA 7 FEBBRAIO - 27 FEBBRAIO 2006

Di seguito si riporta un confronto (Tab. 15 Fig. 9) del parametro NO2 della seconda campagna, effettuata dal 7 febbraio al 27 febbraio 2006, con i dati di NO2 disponibili delle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

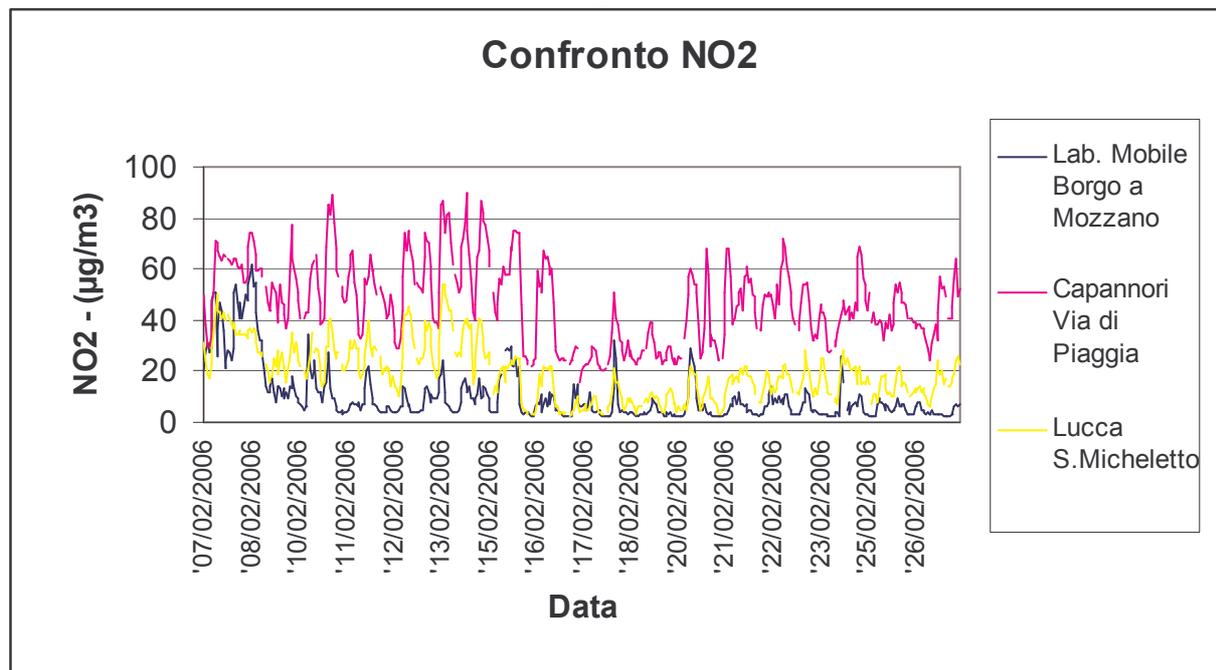
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Tabella 15 Biossido di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
Confronto NO ₂ con i dati della rete Provinciale – Periodo 7 febbraio 06 – 27 febbraio 06			
	Mezzo mobile	Capannori	Lucca - Micheletto
Minima media giornaliera	4	24	6
Massima media giornaliera	42	66	36
Media delle medie giornaliere	9	47	19
Giorni validi	19	19	19
Percentuale giorni validi	100%	100 %	100 %
Media dei valori orari	10	47	19
Massima media oraria	62	90	54
Ore valide	475	457	458
Percentuale ore valide	99%	95 %	96 %
Numero di superamenti livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0
Numero di giorni con almeno un superamento livello orario protezione della salute ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0
Numero di superamenti livello allarme ($400 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	0	0	0

Figura 9



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

55100 LUCCA Via A. Vallisneri, 6 - Tel. 0583 958711 Fax 0583 958720

P.I. e C.F.: 04686190481

Conclusioni

La campagna di rilevamento si è svolta in un periodo caratterizzato da condizioni meteorologiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Fa eccezione il parametro ozono, che raggiunge di norma i valori più elevati proprio nei mesi estivi (specialmente in luglio ed agosto).

Non si sono evidenziate particolari criticità, salvo per i valori dell'ozono che peraltro hanno raggiunto, solamente per 2 volte nell'arco dell'intera campagna, la soglia di informazione di 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come media oraria.

L'inquinante più significativo fra quelli monitorati dal mezzo mobile, quale caratterizzazione della qualità dell'aria in una situazione *ante operam* relativamente alla eventuale realizzazione di un impianto industriale di termovalorizzazione, è lo NO_2 , stante che si tratta del parametro per cui l'eventuale impianto comporterebbe un significativo incremento di emissioni. Per questo inquinante e per il PM_{10} , che costituisce l'inquinante di maggiore impatto sanitario ed è critico in molte zone della Provincia di Lucca, si è proceduto per tutte e tre le campagne ad un confronto dei dati rilevati con quelli raccolti, nello stesso periodo, dalle varie stazioni della rete di monitoraggio.

Per entrambi gli inquinanti e per tutte e tre le campagne i valori rilevati a Diecimo sono risultati per i valori medi inferiori a quelli rilevati nello stesso periodo dalle altre stazioni. Stesso discorso anche per i valori massimi, salvo un'eccezione il giorno 8.2.2006, in cui il valore rilevato a Diecimo è risultato seppur superiore a quello rilevato a Capannori, ma inferiore ad esempio a quelli rilevati a Lucca Micheletto e Carducci e a Porcari.

Come già scritto nel paragrafo *Motivazione della campagna* i dati acquisiti nel corso delle campagne condotte con il Laboratorio Mobile non permettono di effettuare una trattazione in termini statistici, per cui sarebbe necessario effettuare campagne della durata di un anno, raccogliendo almeno dati per 300 giornate di rilevamento, uniformemente distribuite nel corso dell'anno. Pur con un numero di dati estremamente inferiore, ma comunque distribuito in 3 diversi periodi dell'anno, il fatto che non si siano avute situazioni critiche, salvo un unico episodio per quanto concerne il PM_{10} nel periodo invernale, e che i valori siano praticamente sempre inferiori a Diecimo che nelle altre stazioni della rete porta a ritenere che la qualità dell'aria nella zona di Diecimo non sia critica. E' probabile, senza che sia possibile dirlo con certezza, che i limiti di qualità per NO_2 e PM_{10} siano rispettati.

